

INDICE

	<i>pag.</i>
RINGRAZIAMENTI	XV

CAPITOLO INTRODUTTIVO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO NEL QUADRO DEL DIRITTO INTERNAZIONALE: CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE

1.	Il cambiamento climatico alla prova del diritto internazionale privato e l'incidenza del diritto internazionale pubblico sul contenzioso climatico privatistico	1
2.	Il piano della ricerca	8
3.	La crisi climatica mondiale	10
4.	Il cambiamento climatico alla prova del diritto internazionale pubblico: brevi cenni sul quadro normativo	15
4.1.	La c.d. "climatizzazione" del diritto internazionale	22
4.2.	La recente tendenza a ricorrere alla giurisdizione consultiva degli organi giurisdizionali internazionali	23

CAPITOLO I *CLIMATE CHANGE LITIGATION* E CONTENZIOSO CLIMATICO ORIZZONTALE DI CARATTERE TRANSFRONTALIERO

1.	Il cambiamento climatico antropogenico: il c.d. " <i>causation puzzle</i> ", la scienza dell'attribuzione climatica e il ruolo delle c.d. <i>Carbon Majors</i>	31
----	--	----

	<i>pag.</i>
2. L'irriducibilità ontologica tra danno ambientale transfrontaliero e danno da cambiamento climatico	37
3. La nozione di "giustizia climatica" e la natura strategica del contenzioso climatico	41
4. La natura multiforme e multilivello della <i>climate change litigation</i> e la questione definitoria	49
4.1. Le azioni verticali: la c.d. <i>public climate change litigation</i>	59
4.1.1. Il contenzioso strategico sui diritti umani nel contesto del cambiamento climatico: c.d. <i>rights-based climate litigation</i>	69
4.1.2. <i>Segue</i> : la recente posizione della Corte europea dei diritti dell'uomo nei casi <i>Verein KlimaSeniorinnen</i> , <i>Duarte Agostinho</i> e <i>Carême</i>	76
4.2. Le azioni orizzontali: la c.d. <i>private climate change litigation</i>	82
5. La dimensione transfrontaliera delle azioni climatiche orizzontali rilevanti: le azioni transfrontaliere in senso soggettivo e/o in senso oggettivo	90
6. La delimitazione della ricerca al contenzioso privatistico transfrontaliero ricadente nel campo di applicazione del diritto internazionale privato dell'Unione Europea	97
6.1. <i>Segue</i> : i casi-studio <i>Milieudefensie et alii c. Royal Dutch Shell</i> , <i>Lliuya c. RWE</i> e <i>Falys c. TotalEnergies</i>	98
7. La collocazione della materia nel punto di intersezione tra due tendenze di sviluppo del diritto internazionale privato moderno e l'esigenza di un approccio più eco-centrico nel sistema di conflitto uniforme legato al clima	105
8. Gli assi di tensione nella dialettica tra cambiamento climatico e diritto internazionale privato e la tassonomia dell'analisi proposta	109

CAPITOLO II

I RIFLESSI DELLA DIMENSIONE SOGGETTIVA DELLE AZIONI CLIMATICHE ORIZZONTALI SULLA COMPETENZA GIURISDIZIONALE

1. Introduzione	111
2. La rilevanza strategica della <i>lex fori</i> e le barriere all'accesso alla giustizia nell'ambito del contenzioso climatico orizzontale transfrontaliero	115

	<i>pag.</i>
3. La limitata incidenza della proroga di giurisdizione nel contesto del giudizio climatico	124
4. L'azione climatica diretta contro un'impresa domiciliata in uno Stato membro (art. 4 del regolamento Bruxelles I- <i>bis</i>)	126
5. L'azione climatica promossa dinanzi al giudice dello Stato membro del <i>locus commissi delicti</i> (art. 7 n. 2 del regolamento Bruxelles I- <i>bis</i>)	131
6. L'azione climatica diretta contro più convenuti quando le imprese sono tutte domiciliate nell'Unione Europea: il foro speciale per connessione attributiva (art. 8 n. 1)	144
7. L'azione climatica diretta contro un'impresa non domiciliata nell'Unione Europea: non applicabilità <i>ratione personae</i> del regolamento Bruxelles I- <i>bis</i> e prospettive di riforma	145
8. L'assenza di norme sulla giurisdizione nella direttiva (UE) 2024/1760 sulla <i>corporate due diligence</i> , le proposte dei lavori preparatori e la dimensione extraterritoriale della direttiva	152
9. L'adattabilità dei fori del regolamento Bruxelles I- <i>bis</i> rispetto alle specificità delle <i>climate cross-border collective actions</i>	158
9.1. Le proposte <i>de jure condendo</i> per la disciplina del regime giurisdizionale delle azioni collettive di natura transfrontaliera	164
10. La possibile esigenza di coordinamento rispetto ad azioni parallele (identiche o connesse) nella prospettiva sia intra-europea sia extra-europea	166
10.1. <i>Segue</i> : il coordinamento tra azioni collettive parallele in ambito climatico	169

CAPITOLO III

I RIFLESSI DELLA DIMENSIONE OGGETTIVA DELLE AZIONI CLIMATICHE ORIZZONTALI SULLA LEGGE APPLICABILE

1. Introduzione: l'incidenza della determinazione della <i>lex causae</i> sull'affermazione della responsabilità climatica delle imprese	176
2. Le azioni climatiche orizzontali e la rilevanza del regolamento (CE) 864/2007 sulla legge applicabile alle obbligazioni extracontrattuali (c.d. Roma II)	178
3. Considerazioni preliminari sull'applicabilità <i>ratione temporis</i> del regolamento Roma II alle azioni climatiche orizzontali	181

	<i>pag.</i>
4. La sostanziale irrilevanza dell'art. 14 del regolamento Roma II nel contesto del danno climatico	187
5. L'art. 7 del regolamento Roma II sul danno ambientale transfrontaliero: il campo di applicazione <i>ratione materiae</i> e la soluzione di conflitto	190
6. La controversa riconducibilità della fattispecie climatica all'ambito di applicazione <i>ratione materiae</i> dell'art. 7	198
7. L'inadeguatezza, in ogni caso, del criterio del <i>locus commissi delicti</i> rispetto alle caratteristiche del danno da cambiamento climatico	205
7.1. Le difficoltà di localizzazione del luogo del fatto generatore di responsabilità (<i>locus actus</i>) rispetto al danno da cambiamento climatico: la rilevanza localizzatrice del luogo della decisione aziendale ...	208
7.1.1. <i>Segue</i> : ... e il luogo della (prevalente) localizzazione degli impianti emittenti gas a effetto serra	214
7.1.2. Il luogo scelto dalla vittima e la teoria dell'approccio del "mosaico" rivisto e operante in tre fasi	217
7.2. Le difficoltà legate alla localizzazione del luogo dell'evento dannoso (<i>locus damni</i>): danni diretti e indiretti e danni imprevedibili	219
8. L'alternativa dell'applicabilità, in via sussidiaria, della norma di conflitto generale in tema di responsabilità da fatto illecito (art. 4 del regolamento Roma II)	222
9. Le peculiarità delle azioni collettive sul piano della legge applicabile	228
10. L'esigenza di una riforma del regolamento Roma II in relazione al danno da cambiamento climatico: una possibile soluzione <i>ad hoc</i>	231
11. La rilevanza delle norme di sicurezza e di condotta ai sensi dell'art. 17 del regolamento Roma II: la questione del diritto pubblico straniero e delle autorizzazioni alle emissioni di CO ₂ , anche alla luce della direttiva 2003/87/CE	239
12. La rilevanza dei c.d. piani di mitigazione dei cambiamenti climatici disciplinati dall'art. 22 della direttiva UE sulla <i>corporate due diligence</i> nel quadro del contenzioso climatico orizzontale	247
13. I limiti all'applicazione della <i>lex causae</i> designata in base al regolamento Roma II: la rilevanza in ambito climatico delle norme di applicazione necessaria e il possibile contrasto con il limite generale dell'ordine pubblico	253

CAPITOLO IV
**LA CIRCOLAZIONE DELLE DECISIONI
IN TEMA DI CAMBIAMENTO CLIMATICO
NELLA PROSPETTIVA DEGLI STATI MEMBRI
DELL'UNIONE EUROPEA**

1.	L'incidenza delle specificità del contenzioso climatico orizzontale sul riconoscimento e sull'esecuzione delle decisioni straniere	259
2.	La circolazione intra-europea delle decisioni climatiche	265
3.	La circolazione negli Stati membri dell'Unione di decisioni climatiche rese da giudici di Stati terzi sulla base di regimi normativi nazionali e convenzionali	268
3.1.	L'incidenza sull'efficacia delle decisioni climatiche straniere dei criteri di <i>indirect jurisdiction</i> dettati dalla Convenzione dell'Aja del 2019 (c.d. <i>Judgments Convention</i>)	273
4.	Le cause ostative all'efficacia transfrontaliera delle decisioni climatiche nei regimi normativi sopra considerati e il limitato rilievo del limite dell'ordine pubblico	277
4.1.	<i>Segue</i> : le criticità legate all'efficacia transfrontaliera delle decisioni rese all'esito di cause climatiche collettive	279
5.	L'efficacia transfrontaliera degli accordi transattivi	282